

Consiglio comunale

INTEGRAZIONE SCOLASTICA APPROVATA ALL'UNANIMITÀ UNA MOZIONE

Disabili, c'è l'accordo: servizio garantito per due anni

Voto comune di maggioranza e opposizione
Il sindaco: «Grazie a tutti per il positivo lavoro»

Gian Luca Zurini

Il dibattito sui disabili era iniziato con le urla «Vergogna, vergognatevi!» durante l'intervento della consigliera 5 Stelle Patrizia Ageno e le lacrime di rabbia con l'abbandono dell'aula da parte delle mamme rappresentanti dei «Genitori infuriati». Si è concluso, dopo due ore e mezza, con un lungo applauso liberatorio e altre lacrime, ma questa volta di gioia, sempre delle stesse mamme con un quasi inedito e in un certo senso «storico» voto unanime (almeno su una materia controversa) dei 29 consiglieri presenti su un documento che impegna la Giunta a indire un bando annuale, rinnovabile per un altro anno, per il servizio di integrazione scolastica agli studenti disabili.

Si può riassumere così il consiglio comunale di ieri, dedicato quasi interamente alla discussione di due mozioni contrapposte, anche se con diversi punti in comune, sottoscritte da una parte da tutti i capigruppo di minoranza e dall'altra da tutta la maggioranza. Alla fine, però, anche sotto la pressione dei genitori presenti in aula, si è arrivati a una sintesi, che di fatto do-

vrebbe porre fine alla lunga «querelle» sulla vicenda dell'integrazione scolastica ai disabili avviata nel novembre dalle dichiarazioni dell'assessore al Welfare Laura Rossi con l'annuncio di tagli del 25% del servizio già dallo scorso gennaio. L'assessore, ieri presente in aula, non è però stata parte in causa nello «storico» accordo tra maggioranza e minoranza su una vicenda così intricata; tutto «farina del sacco» di alcuni consiglieri e con la «benedizione» del sindaco Federico Pizzarotti che non ha esitato a definire quello di ieri «un esempio positivo su un terreno delicato, di lavoro politico che ha portato a un risultato in cui a vincere non è stato nessuno di noi, ma soprattutto la città e le famiglie interessate».

Il documento finale

Durante il dibattito, tuttavia, i momenti di tensione non erano mancati. A partire da quando Patrizia Ageno, presidente della commissione Servizi sociali, aveva scatenato l'ira dei genitori in aula paragonando la situazione del servizio disabili, con la carenza di risorse dallo Stato, a quanto avvenuto a lei per la prenotazione a «un anno di un ecocardio per un ragazzo di 16

anni». Dopo le proteste e le urla, il dibattito è ripreso in un clima surreale. E, nella maggioranza, si sono «dissociati» sia Fabrizio Savani («mi vergogno che ci si presenti divisi su questo tema per chiedere cose ovvie al Comune») e Mauro Nuzzo, che aveva addirittura annunciato che «mi dimetterò da questo consiglio se dovesse passare il documento di maggioranza che di fatto sancisce che si può tagliare servizi ai più deboli fra i cittadini e allora non avrebbe più senso restare». Poi sono arrivati interventi più «distensivi» da una parte e dall'altra (fra gli altri Ilariuzzi che ha chiesto «scusa ai genitori per i problemi avuti in questi mesi» mentre Bizzi ha lanciato l'idea che «si potesse trovare un accordo su basi diverse, ma senza andare a tagli secche»). Alla fine, il lavoro dietro le quinte mentre il consiglio proseguiva ha dato i suoi frutti e l'accordo è stato trovato «limando» alcuni punti (il principale sulla durata non triennale, ma di un anno più uno del nuovo bando) del testo del documento della minoranza. L'annuncio lo ha dato il capogruppo Pd Nicola Dall'Olio e alla fine si è arrivati, cosa per nulla scontata all'inizio, a 29 sì su 29 presenti. ♦



La richiesta

Sì al Corpo Forestale

È stata approvata ieri anche una mozione «bipartisan» in cui il comune di Parma chiede che il «Governo attui un ripensamento sulla decisione di sciogliere il Corpo Forestale dello Stato». Oltre al consigliere 5 Stelle Fabrizio Savani, che ha parlato di «decisione scellerata e autolesionista se confermata», contrari alla scelta del governo Renzi si sono detti anche i consiglieri Pd Pierpaolo Scarpino e Alessandro Volta che hanno parlato di «taglio indiscriminato a fronte di sprechi che ci sono solo in alcune zone d'Italia». Il voto ha visto il «sì» di tutti i gruppi presenti (5 Stelle, Pd, Ap, Cp e Udc).

Assessore Paci

Asili, tagli confermati

«Andremo avanti con la riorganizzazione prevista per i servizi educativi come preannunciato». Così ha risposto la vicesindaco Nicoletta Paci a un'interrogazione di Pellacini, che chiedeva conto delle chiusure e dei tagli programmati per nidi e materne. La Paci ha ricordato che «i tagli del Governo e la domanda ridotta dei servizi sono i motivi della riorganizzazione». Pellacini si è detto totalmente contrario a questa scelta «che rischia di fare "macelleria sociale" sul welfare dei bambini a Parma». Sullo stesso tema Bizzi (Pd) ha parlato di continuità con la politica dell'allora assessore Bernini.

Lavori pubblici

Fermo l'ex scalo merci

«Nell'ex scalo merci per il momento non ci sono interventi previsti, viste le difficoltà burocratiche e di reperimento fondi, a parte il polo pediatrico che sta realizzando l'Ausi». Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Michele Alinovi rispondendo a un'interrogazione di Dall'Olio sulla «mancata realizzazione della preannunciata "Parma Fodd Valley" per l'arrivo dell'Expo. La zona è degradata e servono comunque controlli per evitare il più possibile gli accessi». Alinovi ha sottolineato che «non sono stati impegnati fondi ulteriori e i controlli verranno intensificati».

Votata una mozione

Aeroporto Verdi tutti d'accordo per volerlo ancora aperto

Se è vero che non c'erano delibere da discutere è però anche vero che quello di ieri è stato un consiglio comunale all'insegna dell'accordo totale. Su quattro documenti andati al voto, infatti, altrettante sono state le approvazioni all'unanimità. Fra questi, oltre a quello sui disabili, spiccava la mozione volta a impegnare il sindaco a relazionare al consiglio comunale sulle iniziative volte a impedire la chiusura dell'aeroporto «Verdi», che ha come scadenza il prossimo 31 maggio per trovare nuovi soci e investitori. Dopo le polemiche e le divisioni di qualche settimana fa, infatti, il documento presentato è stato sottoscritto da tutti i gruppi e ieri lo stesso sindaco ha riferito che «anche la Regione si è impegnata a garantire il proprio sostegno istituzionale, ma anche per quanto possibile, economico con campagne promozionali, per mantenere in attività l'aeroporto. Inoltre ci si attiverà per richiedere al Governo di mantenere attiva la concessione anche nel caso di malaugurata chiusura in tempi brevi per consentire di poter riaprire con più facilità una volta trovati gli investitori». Pellacini (Udc) ha esortato il sindaco «a fare un pressing feroce sul Governo al riguardo su questa infrastruttura che Parma non può perdere nell'anno dell'Expo», mentre Bizzi (Pd) e Guarneri (Ap) hanno chiesto anche di «chiedere riflessioni alla Sogeaip sul piano industriale per renderlo più sostenibile economicamente». Il voto ha poi sancito l'unità del consiglio nella volontà di lavorare per mantenere aperto il «Verdi». g.l.z.